



## Relazione attività 2010

### Sintesi del Programma

La Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole, dando seguito ai propri scopi statuari<sup>1</sup>, ha attuato, nel corso dell'anno 2010, il programma di seguito elencato, che ha raggiunto, come da progettazione, i seguenti obiettivi generali:

- Consolidare una metodologia di intervento sui temi dell'educazione alla pace rivolta sia a giovani sia ad adulti che valorizzi il rapporto memoria/costruzione di una cultura di pace;
- Promuovere il riconoscimento reciproco, il dialogo, il confronto democratico attraverso la riflessione e la pratica della riconciliazione in contesti di conflitto;
- Contrastare la diffusione di comportamenti xenofobi e razzisti.
- Consolidare la rete di rapporti internazionali avviati nel corso degli ultimi anni per confrontare, con altri che ne abbiano fatto esperienza, teorie e buone pratiche di pace;
- Promuovere con i partner internazionali iniziative comuni e diffonderne i risultati.

Il programma, con un respiro ed una dimensione che spazia dal contesto locale a quello internazionale, prevedeva quanto di seguito elencato.

Per l'anno 2010, l'attività della Fondazione ha sviluppato **7 grandi linee di intervento:**

- 1. laboratori di educazione per bambini e giovani**
- 2. seminari di formazione per adulti**
- 3. incontri seminariali per l'implementazione della rete regionale e nazionale dei luoghi di memoria e delle scuole di pace**
- 4. consolidamento e ampliamento delle attività di rete internazionale**
- 5. progetti di ricerca e di consulenza educativa e storica nazionale e internazionale**
- 6. progettazione culturale e di eventi**
- 7. comunicazione/promozione della propria attività**

### Descrizione analitica delle attività

---

<sup>1</sup> Articolo 1 dello Statuto della Fondazione: *“La promozione e la collaborazione ad iniziative di informazione, formazione ed educazione alla pace, alla gestione e alla risoluzione nonviolenta e costruttiva dei conflitti, al rispetto dei diritti fondamentali di donne e uomini, delle bambine e dei bambini ovunque nel mondo, per la convivenza pacifica tra popoli e culture diversi, per una società senza xenofobia, razzismo e ogni altra violenza verso la persona umana ed il suo ambiente. In questo modo la Fondazione vuole riconoscere e valorizzare la valenza simbolica dei luoghi racchiusi nel Parco di Monte Sole, territori come pochi altri capaci di comunicare l'orrore della guerra e la necessità della pace, facendo sì che la memoria della strage dell'autunno 1944 aiuti a capire le cause dei conflitti e a rafforzare le azioni e le forze di pace nel mondo contemporaneo”.*

## 1. Laboratori di educazione per bambini e giovani

**Progetto educativo per le scuole di ogni ordine e grado del territorio regionale e extraregionale.** I percorsi educativi della Scuola di Pace non sono visite guidate bensì laboratori interattivi (educazione non formale) che richiedono un minimo di una giornata (9,30 - 17,00) ma che spesso si svolgono anche nell'arco di 2/3 giorni attraverso modalità residenziali a Monte Sole, e che frequentemente vengono implementati attraverso interventi diretti nelle classi (es. terze medie di Marzabotto: 1 giornata a Monte Sole e tre interventi in classe da 2 ore l'uno). L'educatore, che non è una guida né un testimone bensì un formatore, attraverso l'interazione con i partecipanti e con la storia e le memorie del luogo, solleva dubbi e domande sulle dinamiche delle azioni umane, incoraggiando esempi direttamente presi dal presente e dall'attualità.

L'obiettivo principale dei percorsi è quello di sviluppare una capacità di pensiero critico, contribuendo in questo modo allo sviluppo di un concetto di cittadinanza attiva e consapevole, solidale e antirazzista.

La Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole (Marzabotto – Bologna) ha offerto nell'anno 2010 alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado (elementari, medie e superiori) della regione Emilia-Romagna, percorsi educativi attraverso diversi moduli didattici focalizzati sui temi dei diritti umani, della cittadinanza responsabile e della memoria.

Questo anno di interventi educativi è stato, come ormai positiva consuetudine negli ultimi anni, caratterizzato da una crescita esponenziale e da più fattori complementari: da un lato il costante aumento quantitativo delle classi coinvolte (di tutte le fasce d'età); dall'altra un aumento qualitativo dei progetti educativi richiesti, che ha consentito un approfondimento della qualità degli interventi progettati e proposti.

Alla Scuola di Pace è stato infatti richiesto di progettare percorsi più lunghi e articolati e di approfondire le tematiche sia attraverso i laboratori a Monte Sole (anche di 2 o 3 giorni) che attraverso specifici moduli di approfondimento svolti in classe. Gli interventi in classe sono infatti rimasti, nel 2010, quelli del 2009, consolidando un radicamento nel territorio scolastico maturato negli anni. Questa tendenza ci ha permesso di sviluppare ancora di più la strada della continuità educativa: sempre più scuole, circoli didattici, istituti comprensivi e gruppi educativi ci chiedono di attuare percorsi di continuità dalla scuola dell'infanzia alla 3° media. Progetti di continuità che attraverso il filo rosso di Monte Sole dipanano percorsi relativi alla responsabilità individuale e all'educazione alla cittadinanza.

Le tematiche trattate e sviluppate sono state quelle dei diritti umani e della cittadinanza attiva e responsabile. Una delle vie maestre per l'educazione alla cittadinanza e ai diritti umani passa infatti attraverso un approccio esperienziale alla storia e memoria (in questo caso) di Monte Sole e attraverso l'educazione alle memorie.

La Scuola di Pace ha proseguito in un intenso e proficuo lavoro di ricerca didattico-educativa e di acquisto di materiali che possano rendere sempre più efficaci i nostri interventi.

La ricerca ci ha portato sia a progettare nuovi laboratori che a riuscire a calare in sempre nuovi contesti scolastici le nostre proposte teoriche e pratiche attraverso una costante sinergia con gli/le insegnanti. La sinergia con gli insegnanti si è sviluppata ancora di più durante questo ultimo anno attraverso un intenso lavoro di formazione dei docenti, compiuto sia attraverso corsi di formazione ad hoc sia attraverso la programmazione comune e condivisa di percorsi educativi modellati rispetto alle esigenze della classe e agli obiettivi didattici degli insegnanti. La promozione delle nostre proposte è stata fatta attraverso il sito internet (sempre aggiornato e reso più completo e approfondito con sempre più materiale da scaricare) ma anche attraverso continue visite alle scuole del territorio regionale nelle quali vengono esposti e approfonditi i vari percorsi anche in relazione ai bisogni ed esigenze delle singole realtà-classe.

Un particolare riferimento va dato all'**implementazione del progetto con le scuole dei comuni di Grizzana Morandi, Marzabotto e Vado-Monzuno in collaborazione con il Parco Storico di Monte Sole** nella cornice del gemellaggio istituzionale tra i territori di Monte Sole e quello di Sant'Anna di Stazzema. Sono state coinvolte nella propedeutica all'educazione alle memorie e alla gestione nonviolenta del conflitto 4 classi elementari di Vado-Monzuno, 4 classi medie di Grizzana e 9 classi elementari di Marzabotto.

## 2. Seminari di formazione per adulti

---

FONDAZIONE SCUOLA DI PACE DI MONTE SOLE  
via S.Martino 25 40043 Marzabotto (Bologna) Italia  
Tel. e Fax: 0039051931574  
C.F. 91229010375  
info@montesole.org  
www.montesole.org

- **Aggiornamento/formazione insegnanti del territorio regionale** come supporto alle attività curricolari e ministeriali attraverso organizzazione di corsi e seminari di diffusione della originale teoria e pratica educativa della Scuola di Pace, di Monte Sole ormai riconosciuta a livello nazionale e internazionale.

Nell'anno 2010 la Scuola di Pace ha promosso:

1. la formazione/aggiornamento in servizio delle insegnanti di tutte le scuole dell'infanzia di Borgo Panigale attraverso uno specifico corso di formazione promosso dal Quartiere Borgo Panigale, focalizzato secondo obiettivi educativi e didattici specifici. Questo progetto si pone all'interno di un protocollo d'intesa con il Quartiere Borgo Panigale (BO) che la Fondazione ha firmato nel 2005 e ha rinnovato nel 2008 per altri 3 anni. In questo Protocollo, il Quartiere affida totalmente alla nostra Fondazione la formazione di insegnanti e alunni per quanto riguarda l'educazione alla cittadinanza e alla pace. Nel 2010 si sono svolto un progetto specifico dedicato alle scuole dell'infanzia del territorio con i quali da anni collaboriamo, producendo percorsi ad hoc per i bambini;
2. svariati incontri di formazione/aggiornamento e fornitura di materiale didattico per la programmazione di percorsi specifici con insegnanti di ogni ordine e grado di tutta la regione Emilia Romagna.

- **Formazione di formatori e di moltiplicatori sia a livello regionale che internazionale.**

1. Sindacato Cisl Bologna: la sezione provinciale di Lodi (MI) ha chiesto alla Fondazione di poter organizzare una giornata seminariale con visita ai luoghi dell'eccidio per un gruppo di delegati di 50 elementi. Il programma ha visto iniziare i lavori con la partecipazione di Sandro Alberani (segretario emiliano-romagnolo) e Don Nicolini, già direttore della Caritas regionale e attuale parroco del carcere di Bologna. La Scuola di Pace ha poi preparato la giornata laboratoriale di riflessione sulla possibilità della pace e delle sue declinazioni nel luogo di lavoro, partendo dal percorso sul memoriale.
2. Acli provinciale di Bologna: come ormai accade da 3 anni a questa parte, i giovani dell'Acli provinciale scelgono la Scuola di Pace di Monte Sole come sede per la loro summer school nazionale di formazione. Scopo principe è quello di informare e formare i partecipanti fornendo loro gli strumenti per una consapevole partecipazione alla vita politica e sociale delle nostre città su dei temi che sono presenti nella vita quotidiana di ogni giovane.
3. Stessa richiesta ci è stata rivolta dalla sezione delle Acli di Milano che, nell'ambito del loro "Progetto giovani", hanno deciso di venire a fare una giornata seminariale per approfondire le tematiche delle metodologie dell'educazione non formale dei giovani rispetto all'educazione alla pace e alla cittadinanza attiva.
4. 1° seminario GAP Giovani Amministratori per la Pace. Monte Sole è stato scelto dai Giovani amministratori per la pace come luogo del loro primo seminario formativo e di discussione. 30 giovani assessori e assessore nonché funzionari degli enti locali provenienti da tutta Italia si sono dati appuntamento per iniziare un percorso di approfondimento rispetto al loro impegno in politica e nella gestione della cosa pubblica. Hanno ritenuto Monte Sole un punto di partenza necessario per dare un senso profondo e radicato nella storia democratica del nostro Paese al loro lavoro quotidiano con i cittadini. Il seminario ha visto la presenza di diversi relatori esperti nelle tematiche dei diritti umani, dell'immigrazione e della buona amministrazione.

### 3. Incontri seminariali per l'implementazione della rete regionale e nazionale dei luoghi di memoria e delle scuole di pace

- **Progettazione e realizzazione di una rete di Scuole di Pace e di Luoghi di Memoria**, partendo dal consolidamento delle relazioni a livello regionale con organizzazioni sorelle dell'Emilia Romagna.
1. Come si sottolinea ormai da diversi anni, la collaborazione è continua e strutturata con Museo Casa Cervi di Gattatico (RE); Fondazione Ex-Campo Fossoli di Carpi (MO); Fondazione Villa Emma di

Nonantola (MO). Il valore aggiunto dell'anno 2010, nonché la dimostrazione dell'efficacia del lavoro di rete, si esplicita nella 3 giorni seminariale che si è svolta presso la sede del Museo Cervi, cui la Fondazione ha preso parte con suoi operatori ed operatrici. In quella sede, sono stati approfonditi i temi della funzione educativa e civica dei luoghi della memoria ed è stato dato il via ad un movimento nazionale di sensibilizzazione sulla necessità di valorizzare e conservare i luoghi della memoria stessi. Ad aprire i lavori era presente l'assessore regionale Massimo Mezzetti. Questa rete ha un respiro nazionale ma il nucleo emiliano-romagnolo è riuscito a portare l'esempio di una buona pratica di lavoro comune che si dispiega nel continuo confronto sulle tematiche educative e spesso sul concreto relazionarsi con le stesse scuole o classi o gruppi in modo da riuscire a costruire un progetto didattico organico ed efficace. In questo senso si è sottolineato come per esempio la Fondazione abbia preso parte attiva ad un corso di formazione che l'Ex-Campo Fossoli ha organizzato per i suoi operatori/trici, contribuendo allo sviluppo di nuovi progetti e di nuovi laboratori.

2. La mostra "Tempi di Scelta. Storie di 4 luoghi" promossa dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna ha testimoniato durante tutti i primi 6 mesi dell'anno la reale produttività del lavoro di rete. Da gennaio a metà febbraio la mostra è stata esposta proprio a Fossoli, da metà febbraio a metà marzo è stata allestita presso la Fondazione Villa Emma di Nonantola, da metà marzo alla fine di aprile presso il Museo Cervi e dal 24 aprile al 7 maggio presso la nostra struttura. È stata quindi visitata da un pubblico molto vasto (circa 4000 persone) e ha contribuito a promuovere la rete in tutta la regione.
3. Rispetto alla progettazione con le associazioni aderenti al Tavolo per la pace della provincia di Bologna, è da sottolineare la continua cooperazione con Percorsi di Pace di Casalecchio di Reno e Amnesty International.
  1. Alcuni degli associati di Casalecchio hanno approfondito e completato il loro percorso formativo con un seminario residenziale di 2 giorni sulla metodologia dell'educazione non formale alla memoria per bambini e giovani. I singoli partecipanti continuano a rivolgersi a noi per percorsi di studio individuali.
  2. Per quanto riguarda Amnesty International, la Scuola di pace ha collaborato alla costruzione del campo residenziale di 7 giorni che ha coinvolto una 20 di giovani adolescenti. Si sono approfondite le tematiche del rispetto e della promozione dei diritti umani e in particolare l'aspetto dei diritti dei migranti.

#### 4. Consolidamento e ampliamento delle attività di rete internazionale per conto della Regione Emilia Romagna

- **Attività di progettazione e realizzazione di campi internazionali** per giovani dell'Unione Europea sulla cittadinanza europea:
  1. 26 luglio – 8 agosto, Heppenheim, Assia. La Fondazione ha partecipato attivamente come co-progettista fin dall'incontro di preparazione degli educatori che si è svolto ad Heppenheim dal 30 aprile al 3 maggio.
  2. Scambio "Organic Social Inclusion". Accoglienza dei partecipanti (19 partecipanti + 5 accompagnatori) per una giornata seminariale e progettazione di attività mirate al raggiungimento degli obiettivi di progetto. L'organizzazione di riferimento è SCI - Servizio Civile Internazionale che è una ONG riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri e Membro consultivo dell'UNESCO e del Consiglio d'Europa. Le nazionalità di partenza dei partecipanti erano Italia, Bulgaria, Austria, Belgio. Alcuni di essi erano figli di immigrati quindi con origini diverse. Alcuni dei/delle ragazz\* provenivano dal carcere minorile, per reati come spaccio o furto, la maggior parte proveniva da zone periferiche caratterizzate da una misera offerta sociale e di opportunità di crescita sia culturale che sociale. Lo scambio "Organic Social Inclusion: excluded voices take the lead to sustainable development" nasce da una considerazione e in un contesto in cui è sempre più importante sensibilizzare e rendere partecipi le nuove generazioni in tematiche che costituiscono una

dimensione contemporanea della nostra società europea e internazionale. Questo scambio si poneva due obiettivi fondamentali: - favorire la capacità di integrazione e la crescita personale e collettiva dei giovani che provengono in maggioranza da contesti socio-economici svantaggiati e a potenziale rischio di devianza; - sensibilizzare i giovani partecipanti circa il concetto di sviluppo sostenibile come sfida globale e fornire loro conoscenze e competenze sul tema attraverso varie attività dov'è i giovani saranno in prima persona i protagonisti. A partire da questi obiettivi, lo scambio si focalizzato su due macro-tematiche che si intrecciano in tutte le varie attività previste: 1/ il tema ambientale come sfida globale e internazionale nel quale tutti possono avere un ruolo decisivo, in particolare le nuove e prossime generazioni per diffondere e portare avanti esempi e comportamenti concreti maggiormente consapevoli e rispettosi dell'ambiente e della società attuale; 2/ il tema dell'attivismo e del protagonismo giovanile per avvicinare i partecipanti a nozioni spesso astratte come la cittadinanza attiva e la cittadinanza europea, in modo da fornire loro strumenti e concrete esperienze che costituiranno un bagaglio da sviluppare dopo lo scambio. Durante tutto lo scambio è stata posta particolare attenzione alla dimensione europea, alle diversità e realtà in funzione delle origini dei vari partecipanti. La Fondazione, con il suo progetto educativo, ha sviluppato la parte sulla cittadinanza e partendo dalla ricchezza di stimoli del luogo Monte Sole, ha approfondito la parte della dimensione europea partendo dalla dimensione europea della Seconda Guerra Mondiale e di quello che ne è scaturito.

3. Deutsche Kriegsgräberfürsorge Germania. Il Volksbund Deutsche Kriegsgräberfürsorge e.V. è un'organizzazione umanitaria. Su incarico del Governo Federale il Volksbund si dedica al rilevamento delle tombe dei caduti germanici all'estero nonché al loro mantenimento e cura. Ai parenti dei caduti il Volksbund offre assistenza nelle questioni riguardanti la cura delle tombe, dà consulenza ad enti pubblici e privati, sostiene la collaborazione internazionale in materia di cura delle tombe di guerra e promuove l'incontro dei giovani nei luoghi dell'estremo riposo dei caduti. È proprio in questo ultimo ambito che ormai da circa 3 anni la Fondazione collabora con questa organizzazione per promuovere una riflessione profonda sui temi della pace, della nonviolenza e della cittadinanza solidale. I giovani, che durante l'estate risiedono al cimitero tedesco del Passo della Futa, lavorano con noi per sviluppare l'analisi dei meccanismi della violenza e delle dinamiche sociali, politiche e culturali che rendono possibile la guerra, il razzismo e la xenofobia.
4. Soggiorno Otto Hahn Schule – Hannover. Le insegnanti e il dirigente di questa scuola professionale hanno scelto la sede della Scuola di Pace come luogo per il loro campo educativo di approfondimento sulle tematiche della disuguaglianza e della discriminazione sociale. Il luogo forniva loro un buon punto di partenza per le discussioni e la metodologia dell'educazione non formale sviluppata dalla nostra Fondazione permetteva di rendere gli argomenti trattati di più facile comprensione e familiarizzazione per gli studenti e le studentesse di questo tipo di scuola che generalmente si trova a lavorare con giovani provenienti da contesti sociali disagiati o culturalmente poveri di stimoli. Hanno partecipato all'esperienza 38 studenti/sse e 3 insegnanti accompagnatrici.

- **Il consolidamento di rapporti con associazioni ed istituzioni in Italia e all'estero per la realizzazione di progetti di educazione alla pace rivolti in particolare ai giovani**, attraverso la realizzazione di incontri presso la sede della Fondazione e/o presso la sede dei propri partners:

1. Euroclio: La conoscenza con l'associazione europea di educatori di storia "Euroclio" ([www.euroclio.eu](http://www.euroclio.eu)) è nata nel 2003 ma negli anni si è sempre più concretizzata fino a prevedere forme di collaborazione più effettiva e pratica tra cui:
  1. workshop di formazione tenuto da nostre esperte/formatrici presso l'incontro annuale di Euroclio tenutosi a Nimega in Olanda dal 22 al 28 marzo sui temi di educazione alla memoria, al patrimonio e alla cittadinanza;
  2. Progetto Historiana. Si tratta di un progetto di ricerca/educazione storica che prevede la creazione di un portale ([www.historiana.eu](http://www.historiana.eu)) a disposizione di studenti e insegnanti di tutta Europa nel quale siano disponibili materiali e fonti storiche insieme a piste di ricerca educativa

per l'apprendimento/insegnamento della storia e del patrimonio. Il portale è rivolto anche a musei e luoghi della memoria che vogliono approfondire le proprie conoscenze. La Scuola di pace sta collaborando a questo complesso progetto dal marzo 2010, come “contributor” in particolare con la produzione di 2 casi di studio storici che hanno a che fare con la violazione dei diritti umani e che verranno pubblicati con ampio armamentario storico e didattico sul portale a partire dalla fine del 2011.

2. Gedenkdienst: progetto servizio civile internazionale. La *Verein Gedenkdienst* ([www.gedenkdienst.at](http://www.gedenkdienst.at)) è un'associazione indipendente di giovani austriache e austriaci che è nata con il compito di lavorare all'interno della società austriaca per tenere viva la memoria dei crimini dei nazionalsocialisti e dei loro complici e in particolare sulla consapevolezza della partecipazione di perpetratori austriaci alle nefandezze del nazionalsocialismo. Questo impegno si concretizza in diverse forme: corsi di formazione per studenti e insegnanti, seminari e conversazioni pubblici, convegni, mostre, viaggi di studio, un giornale quadrimestrale e altro. Tra le altre una delle più importanti è la selezione di giovani austriache e austriaci in età di leva che scelgono il servizio civile. Il servizio civile con la *Verein Gedenkdienst* (di seguito *Ge*) si concretizza in una maniera originale: è “servizio di memoria”, tradotto letteralmente. Questo significa che l'associazione (attraverso un rapporto consolidato con il Ministero degli interni austriaco e con le ambasciate dei paesi nei quali manda i propri volontari) seleziona e forma giovani da mandare in servizio presso luoghi che hanno, nel passato, sofferto per mano di perpetratori nazionalsocialisti austriaci. Non solo però. Luoghi e istituzioni che lavorino e abbiano maturato un riconoscimento nazionale e internazionale sulle tematiche della memoria e dell'educazione, attraverso un approfondito lavoro di ricerca storico-educativa: tra gli altri citiamo solo *Yad Vashem*, *Anne Frank Foundation*, *Terezin*. I paesi in cui l'associazione lavora sono molteplici: Israele, Polonia, Repubblica Ceca, Francia, Gran Bretagna, Olanda e altri. Il nostro principale interesse per questa associazione (sviluppato dal 2008) nasce da alcuni elementi fondamentali, fra cui: avviare un partenariato con un soggetto austriaco (l'Austria è uno dei pochi paesi europei con cui non avevamo nessun tipo di contatto); avere la possibilità di prendere un obiettore presso la nostra struttura (di supporto al nostro lavoro in tutte le sue diramazioni), desiderio che avevamo da tempo ma che non aveva finora trovato concretezza. Il progetto principale si è concretizzato attraverso la firma di un contratto di cooperazione che stabilisce con precisione tutta una serie di clausole: modalità, durata del servizio, orario e luogo di lavoro, compiti dell'obiettore, selezione e preparazione dell'obiettore stesso, responsabilità del *Ge* in queste due fasi.

- **La formazione di una rete internazionale di operatori/educatori di pace per mettere a punto progetti comuni rivolti soprattutto ai giovani**, al fine di gestire ed organizzare iniziative presso la Fondazione e/o nei loro luoghi di appartenenza.
- 1. Il Prof. Brandon Hamber insieme a *INCORE (Università dell'Ulster)*, all'*USIP (www.usip.org)* e alla *International Coalition of sites of conscience (www.siteofconscience.org)* hanno prodotto una ricerca sulle metodologie educative della Scuola di Pace di Monte Sole (insieme ad alcune altre istituzioni di importanza internazionale) e l'articolo “Utopian Dreams or Practical Possibilities? The Challenges of Evaluating the Impact of Memorialization in Societies in Transition” è stato pubblicato sull'*International Journal of Transitional Justice* a cura dell'*Oxford University Press* (IJTJ; <http://ijtj.oxfordjournals.org/content/4/3/397> per vederne un abstract).
- 2. *Università dell'Ontario – Canada*: La Prof. Cinthya Brown dell'University of Western Ontario (Canada) si è avvalsa più volte nel corso degli anni della nostra collaborazione e supporto per le sue ricerche storiche sulle memorie e la storia di Monte Sole e di altri luoghi di guerra ai civili in Italia. Oltre a ciò in particolare nel 2010, ha anche condotto insieme allo storico militare Lee Windsor, in Italia un gruppo di studenti della sua Università per effettuare una visita-laboratorio alla Scuola di Pace in maggio.

3. *Università di Tampa – Florida, USA*: La Prof. Janice Law si è recata presso la Scuola di Pace per conoscere il nostro approccio storico-educativo e valutare le opportunità di collaborazione con la propria università (<http://www.ut.edu/>): scambi di studenti, percorsi di formazione di studenti e insegnanti, progetti di ricerca storico-educativa condivisi.

- La realizzazione di **iniziative volte a tenere viva e comunicare la memoria di Monte Sole** nella prospettiva della diffusione della cultura della pace, del dialogo e della convivenza attraverso vari linguaggi e forme espressive.

In una prospettiva di slancio europeo, il lavoro di cooperazione della rete regionale dei luoghi della memoria ha ricevuto una particolare spinta dal coinvolgimento nel progetto R.E.P.L.A.Y. Per una descrizione completa si consulti il sito internet

<http://assemblealegislativa.regione.emilia-romagna.it/wcm/al/apc/progetti/europei/index/pagine/replay.htm>

La Fondazione ha, in questo ambito, avuto modo di proporre la sua metodologia e di lavorare concretamente attraverso i suoi laboratori con diversi istituti scolastici regionali ed europei ( Istituto Liceale Superiore “Matilde di Canossa” di Reggio Emilia; l’I.I.S. “A. Meucci” di Carpi (MO); l’I.T.C. “M. Melloni” di Parma; il Liceo Classico “L. Ariosto” di Ferrara)- Gymnazium Ustavni di Praga (Repubblica Ceca) e l’Elly Heusse Schule di Wiesbaden (Germania)

- La **partecipazione a una rete internazionale di luoghi della memoria** che operano per l’educazione alla pace e alla riconciliazione attraverso l’educazione.

1. *Conference on the Holocaust and Human Rights Education – Terezin – Repubblica Ceca*. In questa sede ci preme sottolineare che la Fondazione collabora attivamente ormai da 2 anni con la Fundamental Rights Agency – Agenzia dell’Unione Europea per i Diritti Fondamentali nell’ambito della costruzione e dell’implementazione di progetti educativi di promozione e tutela dei diritti umani. L’invito a questo seminario è solo l’ennesima tappa di un percorso che stiamo sviluppando assieme e che prevede anche per il 2011-2012 nuove prospettive di collaborazione. Infine è importante sottolineare che si è approfittato di questo incontro per svolgere un seminario ristretto con una rappresentante della International Coalition of Sites of Conscience (di cui la Fondazione fa parte come Sito Accreditato) e con i rappresentanti presenti del campo di Terezin e di Mauthausen, nonché con i delegati della Haus der Wannsee Konferenz e della Anne Frank Haus, tutti luoghi della memoria europea con cui la Fondazione è in rete e porta avanti lavori di studio sia sugli aspetti teorici del lavoro sulla memoria sia sugli aspetti educativi.
2. *Ename Center for Public Archaeology and Heritage Presentation* - Remembering the violence against civilians in Europe during the Second World War – Deinze (Belgio). Per una descrizione del programma e degli obiettivi.

- **Rete europea delle Regioni partner** (seminari internazionali giovanili di scambio di buone pratiche; realizzazione e promozione di strumenti scientifici e divulgativi nell’ambito della storia e dell’educazione)

1. *Hessische Landeszentrale für politische Bildung* - Centro per l’educazione civica dell’Assia. Il 13 e 14 giugno è stato presentato a Wiesbaden il libro degli atti del convegno che si è svolto a Monte Sole nel maggio del 2008 dal titolo “Resistenza e guerra civile in Italia 1943 – 1945. Storia e memoria” progettato e organizzato in sinergia tra le due istituzioni. La presentazione ufficiale è stato un momento centrale di conferma della forza del partenariato che ci caratterizza e che da un punto di vista della ricerca storica e della formazione di formatori sta aiutando entrambe le istituzioni a crescere nell’offerta al pubblico e nell’approfondimento. In quella 2 giorni la Fondazione ha avuto modo di incontrare diversi rappresentanti del parlamento dell’Assia e di ribadire la volontà per se stessa e per la Regione Emilia-Romagna di proseguire su questa proficua strada di partenariato culturale e d’educativo. La stessa presentazione è avvenuta poi in Italia con la partecipazione



dell'Assessora Bortolazzi e di alcuni politici assiani in occasione delle Celebrazioni per l'anniversario degli eccidi (vedi oltre paragrafo dedicato).

2. *Haus am Maiberg – Heppenheim – Assia*. Dopo quasi un anno di intenso lavoro telematico, è stata presa la decisione di finalizzare quanto elaborato e prodotto in un incontro che si è svolto presso la sede dell'Haus am Maiberg e che è durato 3 giorni. In questo seminario si sono discusse le metodologie educative che ci accomunano e/o che ci differiscono in modo da affinare sempre più l'efficacia dei nostri interventi educativi individuali e congiunti. Si sono poi anche discusse le linee guida per la programmazione congiunta 2011 e per la ricerca congiunta di fondi per le iniziative di partenariato. Infine, i nostri collaboratori sono riusciti ad organizzare un incontro molto proficuo con la ministra Nicola Beer, che siede nel nostro Consiglio di Amministrazione, con la quale siamo riusciti a discutere sia della situazione della Scuola sia delle prospettive di rafforzamento del partenariato.

Tutto questo è avvenuto con una spesa da parte della Fondazione Scuola di Pace relativamente ridotta poiché c'è un significativo apporto economico delle istituzioni e delle associazioni partner che ci coinvolgono in quanto centro scientifico di elaborazione storico-educativa, offrendoci l'ospitalità e contribuendo alle spese di lavoro. Va sottolineato inoltre che molto di questo lavoro è stato svolto dal personale interno della Fondazione che, nell'ambito delle sue mansioni, ritaglia una fetta significativa di tempo ed energie per la promozione di questa eccellenza regionale a livello internazionale.

## 5. Progetti di ricerca e di consulenza educativa e storica nazionale e internazionale

- **Supporto nella progettazione e nella realizzazione di percorsi educativi e socio assistenziali che gli enti e associazioni territoriali portano avanti nei loro rispettivi ambiti di competenza** (es. Asl, associazioni culturali, assessorati sociali, ecc.). Questo avviene sia a livello regionale che nazionale.
1. *Scuola di Pace della provincia di Lucca*. In occasione della Giornata della memoria la Scuola di Pace della Provincia di Lucca ha deciso di proporre alla cittadinanza una giornata di formazione e di riflessione sugli eventi della II Guerra Mondiale a partire da Monte Sole. Questo progetto si riallaccia direttamente alle iniziative legate alla Marcia per la Pace Sant'Anna – Marzabotto e al gemellaggio siglato tra i territori di Monte Sole e quelli di Sant'Anna di Stazzema, gemellaggio che vede tra i promotori e organizzatori anche la Fondazione.
  2. *Caritas regionale RER – Servizio civile*. Per il terzo anno consecutivo, la Caritas regionale ha scelto Monte Sole come uno dei pilastri della formazione dei giovani in servizio civile e degli operatori che li seguono. Questo corso, di struttura residenziale, si svolge per 4 giorni in primavera e una porzione variabile dei lavori viene dedicata alla riflessione sull'eccidio (mai meno di una giornata). Per rendere ancora più efficace questo lavoro di approfondimento, quest'anno si è deciso di organizzare un seminario per i soli operatori in cui la Scuola di Pace ha impostato una formazione sia sulla memoria che sull'educazione.
  3. *Ufficio per il servizio civile del Comune di Modena*. Parte dei ragazzi e delle ragazze in servizio civile 2010 per il comune di Modena hanno vissuto l'esperienza del viaggio ad Auschwitz organizzato dalla Fondazione Fossoli in occasione della Giornata della Memoria. Su questa esperienza la Fondazione Villa Emma ha svolto una ricerca educativa che è sfociata nella pubblicazione del libro "La memoria di un viaggio". Gli operatori del comune di Modena hanno quindi deciso di completare e arricchire la riflessione e l'esperienza con i laboratori di Monte Sole e la nostra metodologia.
  4. *Comune di Forlì – Unità eventi istituzionali*. E' ormai da qualche anno che il Comune di Forlì ha indetto un concorso per studenti delle scuole medie e superiori che producono testi di riflessione sul 25 aprile e sui temi e i valori della resistenza. Come premio per le diverse fasce di età, ci è stato chiesto di elaborare delle proposte educative che prevedessero l'ospitalità e l'esperienza residenziale per i vincitori.



5. AGESCI – formazione associativa. In cooperazione con la comunità dossettiana della Piccola Famiglia dell'Annunziata, come ogni estate, è stato organizzato il seminario residenziale di 3 giorni di formazione per la comunità adulti dell'AGESCI.
6. Centro accoglienza “La Rupe” - Sasso Marconi. Nel suo lavoro con giovani del territorio della valle del Reno e del Setta, “la Rupe” ha lanciato la costruzione di una rete di webradio e webtv che promuovano la partecipazione dei giovani alla vita politica e sociale del loro territorio. Ha deciso di rafforzare il senso di appartenenza a questa iniziativa e di valorizzare l'impegno di questi giovani con una due giorni a Monte Sole che richiamasse i valori della convivenza civile e solidale nonché quelli della cittadinanza attiva.
7. Gruppo Scout Palermo. La cooperazione tra i territori di Monte Sole e la Sicilia ha una storia legata alla promozione della legalità, della resistenza e dei valori civili. In passato abbiamo collaborato con l'associazione “Libera” e con “Radio Aut”, erede della radio di Peppino Impastato. Queste collaborazioni hanno diffuso il nome della Scuola di pace nel territorio siciliano e quest'anno siamo stati contattati da un gruppo scout di Palermo che ci ha scelto per lavorare appunto sulle radici del diritto e della legalità, della responsabilità individuale nei confronti del male e dell'oppressione in qualunque forma essa si presenti.
8. Marcia per la Pace Sant'Anna – Marzabotto. Il senso della marcia è subito rintracciabile nella tensione etica che corre tra i luoghi che ne segnano la partenza e l'arrivo: un itinerario di memoria indiscutibilmente legato all'impegno civico e civile, un cammino di ricerca per capire cosa è possibile fare oggi, sia a livello individuale che collettivo. Al loro arrivo i marciatori e le marciatrici hanno fatto il percorso laboratoriale su alcuni dei luoghi dell'eccidio completando così il percorso di crescita e di commemorazione.
9. Estate ragazzi Ferrara. Da 17 anni in occasione di EstateBambini le famiglie ferraresi si ritrovano all'inizio di settembre attorno alla torre dell'Acquedotto Monumentale di Piazza XXIV Maggio per una manifestazione che non è solo festa, divertimento e gioco ma anche occasione irripetibile per tutti, ragazzi e genitori, volontari ed operatori, per riflettere sul mondo dell'infanzia e le nostre responsabilità educative come adulti. Grazie a teatro e narrazione che abitano profondamente le giornate di EstateBambini, il tema della memoria è da sempre al centro della manifestazione ma quest'anno lo è stata in un modo del tutto peculiare, con una grande azione teatrale, quasi un rito collettivo, che ha coinvolto ampiamente tutti i partecipanti, piccoli e grandi, della festa. Gli organizzatori e i volontari di questa manifestazione hanno scelto prima dell'azione di fare formazione personale in una giornata laboratoriale e hanno poi scelto di condividere la possibilità di questa formazione con il resto della cittadinanza in una serata di convegno dopo la rappresentazione teatrale stessa cui hanno partecipato i formatori della Scuola di Pace.
10. Gruppo Scout Vicenza. Raccogliendo la richiesta educativa fatta dai capi, si tratta di una 2 giorni laboratoriale per approfondire il senso della parola pace e per analizzare le possibilità di responsabilità individuale rispetto all'indifferenza collettiva.
11. “Ri-animare la politica”. Il consigliere regionale Giuseppe Pagani, eletto nel collegio di Reggio Emilia, ha scelto Monte Sole e la Scuola di Pace per una tre giorni formativa per i giovani della provincia di Reggio che avessero voglia di rafforzare il loro impegno politico e approfondire le tematiche della convivenza civile.
12. “Educazione di Genere” - Comune di Marzabotto. In occasione della Giornata Internazionale contro la Violenza di Genere (25 novembre) le operatrici della Scuola di Pace sono state chiamate a partecipare ad un convegno organizzato dal Comune di Marzabotto.
13. Gruppo Scout Modena. Raccogliendo la richiesta educativa fatta dai capi, si tratta di una 2 giorni laboratoriale per approfondire il senso della parola pace e per analizzare le possibilità di responsabilità individuale rispetto all'indifferenza collettiva.
14. Gruppo Scout Assisi. Raccogliendo la richiesta educativa fatta dai capi, si tratta di una 2 giorni laboratoriale per approfondire il senso della parola pace e per analizzare le possibilità di responsabilità individuale rispetto all'indifferenza collettiva. Vista la provenienza del gruppo, in

questo caso si è approfondito molto l'aspetto dell'ingiustizia sociale ed economica e del valore di un ripensamento del sistema economico dello sviluppo a favore di un concetto di decrescita più solidale.

- **Consulenza storico-educativa e supporto a istituzioni scientifiche**

1. Master in Diritti Umani – Università di Bologna – Polo di Forlì. Ormai dal 2007 il master diretto dal prof. PierCesare Bori sceglie Monte Sole per la parte residenziale del corso di specializzazione di II livello per approfondire le tematiche delle memorie personali e collettive delle violazioni dei diritti umani e come questa poi possano influenzare la riconciliazione (più o meno possibile) e la ricostruzione del tessuto sociale. Il contatto con gli studenti e le studentesse, che spesso sono già stimati professionisti del settore e ricercatori a loro volta, risulta sempre estremamente stimolante e arricchente.

## 6. Progettazione culturale ed eventi

Progettazione eventi culturali per conto e in rete con tutte le istituzioni e le associazioni del territorio in occasione di date e/o periodi particolari e significativi

1. **Giornata della memoria**

1. Bologna: 27 gennaio 2010 - iniziativa in collaborazione con Centro Poggeschi di Bologna con intervista ad una testimone e moderazione del dibattito con la cittadinanza;
  2. Progetto M.E.T.A. (Memoria Educazione Teatro Azione) a Firenzuola: 30 gennaio 2010 – seminario su Pace e diritti umani in collaborazione con Associazione Archivio Zeta presso Posto delle Fragole: presentazione/dibattito dopo spettacolo “La Madonna a Treblinka” di Vasilij Grossmann;
  3. Università di Bologna: seminario di riflessione su poetiche e politiche del ricordo in collaborazione con Coordinamento associazioni per Monte Sole e Università di Bologna.
2. **Celebrazioni 25 aprile 2010**: ideazione e organizzazione di numerosi eventi culturali nella rassegna “percorsi antifascisti” fatta in rete con numerosi soggetti associativi e istituzionali della società civile, tra cui la proiezione del documentario “Il corpo delle donne” di Lorella Zanardo, una mostra sulla Resistenza fatta dalle donne “*Mai state zitte. Sebben che siamo donne*”, laboratori sui luoghi, presentazione ed esposizione della mostra “*Tempi di Scelta. Storie di 4 luoghi*”.
  3. **Celebrazioni anniversario eccidi, 1° ottobre 2010**: ideazione e organizzazione di numerosi eventi culturali nel cartellone delle commemorazioni ufficiali tra cui :
    1. presentazione degli atti del convegno del 2008 in collaborazione con Land Hessen e Hessische Landeszentrale fuer politische Bildung, Besatzung, Widerstand und Erinnerung in Italien. 1943-45;
    2. Tavola rotonda e interventi ufficiali di Wajeeh Tmeizeh (palestinese), Avraham Shomroni (israeliano) dell'Associazione Parents Circle - Families Forum;
    3. “*I civili della guerra*”- Incontri con i familiari dei caduti presso la Scuola di Pace
    4. “*Luoghi e storie*”- Passeggiata/laboratorio inconsueti nel Parco Storico di Monte Sole”;

## 7. Comunicazione/promozione delle proprie attività

Tutte le attività della Fondazione, come è dovere e interesse, sono state messe al servizio delle istituzioni fondatrici e dei soci come valorizzazione degli impegni di mandato e delle scelte di valore nell’ambito della promozione di una cultura di pace e di convivenza civile per una cittadinanza attiva e responsabile.

La Fondazione mantiene attivo e aggiornato un sito internet estremamente funzionale e molto seguito e porta avanti da ormai 3 anni un programma radiofonico “Memory on air” su una radio locale ([www.radiocittafujiko.it](http://www.radiocittafujiko.it)). Sia il sito web che il programma radiofonico hanno lo scopo di promuovere e far conoscere le attività della Fondazione e di valorizzare l'apporto di quanti la sostengono.